



Università  
di Foggia

# Seminario PhD students



Presenter: Prof.ssa Isabella Rega

Isabella Rega è Professoressa di Media Digitali per il Cambiamento Sociale presso l'Università di Bournemouth. Ha guidato diversi progetti di ricerca finanziati dal UK Arts and Humanities Research Council, dalla British Academy, dal British Council, dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca e dall'Agenzia Svizzera per la Cooperazione. Ha pubblicato articoli su diverse riviste ed è co-autrice del libro "Media Activism, Artivism and the Fight Against Marginalisation in the Global South" pubblicato da Routledge. Fa parte dell'advisory board del Journal of Media Literacy Education ed è membro di IDIA (International Development Informatics Association) e CIRN (Community Informatics Research Network).



**Il Seminario  
si terrà:**

**Martedì,  
24 Settembre,  
2024**

**3.00PM – 5.00PM**



Aula 1, I Piano, Dipartimento di  
Studi umanistici (DISTUM)  
Via Arpi, 176

**Artivismo e  
media literacy  
per la  
promozione del  
cambiamento  
sociale**



learningsciencesinstitute@unifg.it





Università  
di Foggia

# Seminario PhD students

**Il Seminario  
si terrà:**

**Martedì,  
24 Settembre,  
2024**

**3.00PM - 5.00PM**



Aula 1, I Piano, Dipartimento di  
Studi umanistici (DISTUM)  
Via Arpi, 176

Presenter: Prof.ssa Isabella Rega

**Attivismo e media  
literacy per la  
promozione del  
cambiamento  
sociale**



## Abstract

Questo seminario indaga **l'interazione tra attivismo e media literacy** nel Sud Globale per promuovere la giustizia sociale. Lo fa presentando tre progetti di attivismo digitale sviluppati con giovani attivisti in Brasile, Kenya, Regno Unito, Tunisia, Bangladesh e Turchia.

Durante il seminario analizzeremo questi tre casi attraverso una teoria del **cambiamento per una media literacy agentica** composta da quattro elementi: Accesso, Consapevolezza, Capacità e Conseguenze.

Questo approccio apre riflessioni su come la media literacy possa (i) promuovere la creazione di spazi dialogici virtuali e fisici per i giovani, (ii) contribuire alla condivisione di memorie e storie per plasmare nuove narrazioni comuni sul passato, presente e futuro, e (iii) assemblare territori mediatici imprevisti che trascendono lo spazio progettuale grazie alle affordances dialogiche intrinseche nei manufatti digitali. Per ultimo rifletteremo sui **possibili rischi legati alla visibilità** di queste forme di attivismo e sulle strategie messe in atto dagli attivisti digitali per navigare questi momenti critici di visibilità.

